



IL RUOLO DEI NUTRACEUTICI

Nella gestione del rischio cardiovascolare

15|16

g i u g n o

2 0 1 8

Hotel Acquaviva del Garda

Desenzano Del Garda



Razionale

La **ricerca epidemiologica** di base e clinica ha portato, non solo con l'uso di farmaci ma anche con **terapie nutraceutiche avanzate**, allo sviluppo di strategie mediche nel controllo del colesterolo LDL e del rischio cardiovascolare, senza indurre aumenti indesiderati dei casi di morte per altre cause o effetti collaterali importanti. Pertanto il ruolo della **terapia ipocolesterolemizzante, che ha il compito di ridurre le LDL**, si configura come uno dei caposaldi della prevenzione e della terapia delle malattie cardiovascolari.

La comprensione del ruolo delle lipoproteine a bassa densità nel determinare il rischio di malattia cardiovascolare e la disponibilità di terapie in grado di agire su livelli elevati di LDL ha trasformato le strategie terapeutiche per la riduzione delle malattie cardiovascolari negli ultimi 30 anni.

I **dati dell'ISS** spiegano come uomini ipercolesterolemici e donne ipercolesterolemiche raggiungono gli obiettivi terapeutici nonostante queste evidenze. **Molti soggetti decidono di non sottoporsi ad un trattamento** per il timore degli effetti collaterali dei farmaci o per non volersi considerare malati.

Questa **larga fascia di popolazione** potrebbe considerare un trattamento non farmacologico e non trascurare l'eventuale proprio rischio cardiovascolare.

I dati derivati dagli studi hanno documentato come **gli interventi terapeutici siano efficaci nel ridurre le LDL** e suggeriscono, che una condizione significativa del rischio cardiovascolare residuo, è associata ai livelli di specifici lipidi plasmatici differenti dal colesterolo LDL.

Soffermandosi sul rischio residuo, è opportuno considerare il ruolo che giocano le HDL e soprattutto i trigliceridi plasmatici nella genesi delle malattie cardiovascolari.

La presenza di bassi livelli di HDL e/o a livelli elevati dei trigliceridi circolanti, è legata ad una significativa quota di eventi cardiovascolari.

Determinati eventi che portano a malattie cardiovascolari sono stati presi in considerazione negli studi di meccanismo e di azione e, grazie all'epidemiologia, alla biologia e alla biochimica di base **sono state fornite prove che non solo il ruolo dei livelli di colesterolo HDL e dei trigliceridi plasmatici sono fattori di rischio** che portano a una malattia cardiovascolare.

Programma Scientifico

15
giugno

- 14:30 - 15:00 Presentazione
- 15:00 - 15:30 Rischio residuo cardiovascolare, quando una statina non basta
Mauro Larcher
- 15:30 - 16:00 Rischio residuo cardiovascolare nel paziente diabetico
Lorenzo Franceschini
- 16:00 - 16:30 Coffee break
- 16:30 - 17:00 Terapia nutrizionale e nutraceutica nel trattamento delle dislipidemie
Lorenzo Franceschini
- 17:00 - 17:30 Discussione sui temi trattati
-

16
giugno

- 9:00 - 9:30 Presentazione (2° parte)
- 9:30 - 10:30 Trattamento dell'ipercolesterolemia tra farmaco e nutraceutico
Pompilio Faggiano
- 10:30 - 11:30 Nutraceutico e rischio residuo
Pompilio Faggiano
- Tavola rotonda:**
- 11:30 - 12:30 Ruolo dei nutraceutici nel rischio cardiovascolare
- 12:30 - 13:00 Discussione sui temi trattati
Chiusura dei lavori

Segreteria Scientifica

Dott. Pompilio Faggiano

Dirigente 1° livello, U.O.
Cardiologia, Spedali Civili di
Brescia - Cattedra di Cardiologia,
Università di Brescia

Dott. Mauro Larcher

Cardiologo Presidente regionale
ARCA Trentino Alto Adige
(Associazioni Regionali Cardiologi
Ambulatoriali)

Dott. Lorenzo Franceschini

Dirigente medico, Azienda
Ospedaliera Universitaria
Integrata Verona

**SEDE DEL CONGRESSO:
HOTEL ACQUAVIVA DEL GARDA
Viale Francesco Agello, 84 -
25015, Desenzano del Garda (BS)**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA e PROVIDER E.C.M. (Id. ECM nr. 4798)



Via Germanico 42, 00192 Roma - Tel. 06.39733859
info@midi2007.it – www.midi2007.it

ECM - Educazione Continua in Medicina

L'evento è stato accreditato presso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua

N° CREDITI ATTRIBUITI 6

Per le seguenti Figure Professionali:

- MEDICO CHIRURGO con specializzazione nelle seguenti discipline: CARDIOLOGIA; ENDOCRINOLOGIA; MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA; MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA); MEDICINA INTERNA;

Per un numero massimo di 40 partecipanti.

Oltre tale numero e per professioni/discipline differenti da quelle accreditate, non sarà possibile rilasciare i crediti formativi. Si precisa che i crediti verranno erogati a fronte di una partecipazione del 100% ai lavori scientifici e del superamento della prova di apprendimento con almeno il 75% delle risposte corrette.

Con il contributo incondizionato di:



Caring Innovation